

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## PORTO ARTURO.

L'attenzione del mondo è rivolta in questi momenti a Porto Arturo l'arsenale militare e marittimo posseduto dai russi all'entrata del Pacifico che è destinato ad occupare un gran posto, se non il primo, nell'avvenire incerto dell'Estremo Oriente.

La Cina avevano capito l'importanza strategica di questa posizione che la natura ha creato formidabile. Un cerchio di montagne che arriva fino al mare, circonda la città e la rada, e costruendo forti sulle varie alture si riesce a dominare il paese e si rende difficile un attacco per terra allo stesso modo che si può resistere a qualunque assalto dal mare.

I lavori fatti dal Celeste Impero erano stati affidati a un ufficiale francese e ad ingegneri tedeschi, e non erano stati nemmeno compiuti quando Porto Arturo fu preso dai giapponesi che non lo conservarono a lungo, perchè la pressione delle potenze neutrali li obbligò a rinunciare ai frutti delle loro vittorie.

In ricompensa del concorso diplomatico che avevano dato alla Cina, i Russi ottennero nel 1898 la cessione del territorio di Tuang-Toung, che comprendeva tutta la parte sud dell'isola di Liao-Toung con la piazza di Porto Arturo di cui la Russia prese possesso il 28 marzo 1898 fra le ire del Giappone.

Dopo un primo periodo di esitazione l'unità di possesso fu assicurata nel 1900 colla nomina di un uomo eminente, l'ammiraglio Alexieff, coll'alta funzione di comandante in capo delle truppe di Quang-Toung, e delle forze navali russe nell'Estremo Oriente.

Lo zar veniva così ad istituire un vero vice-imperatore, e sembra che il nuovo generale non fosse affatto inferiore al suo grado, a giudicare dai risultati ottenuti.

Con lo spirito di ordine e il metodo che caratterizzano il genio russo, nella sua opera d'espansione, l'ammiraglio Alexieff costituì due corpi di stato maggiore, uno composto di ufficiali di terra, l'altro di marina.

Nello stesso tempo collocava un colonnello a capo dell'amministrazione civile, organizzando così la divisione del lavoro, ciò che è utile per far presto. Da ultimo creò un agente diplomatico per mantenere l'unità di vedute tra lui e il ministro di Russia presso i « Figli del Cielo ».

Da quest'epoca, vale a dire da quattro anni, la Russia stabilì a Porto Arturo una dozzina di migliaia di uomini, avanguardia delle forze imponenti ammassate più tardi nella Manchuria e nel Quang-Toung.

Per alloggiare tutte queste truppe, il vice-imperatore Alexieff si affrettò a costruire caserme magnifiche secondo tutti i principi della igiene moderna. Sono case a un solo piano, larghe, lunghe, e perfettamente arieggiate. Letti, da campo occupano la lunghezza delle sale, adorne di pitture rappresentanti soggetti militari.

Come dappertutto nella santa Russia, grandi immagini religiose si trovano in ogni sala; una lampada brucia giorno e notte, mantenendo lo spirito dei soldati in quello stato di fede mistica che costituisce una potente risorsa per le truppe russe. Nei giorni di battaglia i « popi » si trovano in mezzo al reggimento e brandiscono il crocifisso.

Gli ufficiali abitano alloggi eleganti, e uno splendido ospedale militare è stato costruito nella migliore località, proprio di prospetto all'ingresso della rada. Questo ospedale è composto di cinque grandi padiglioni, ciò che permette l'isolamento degli uomini colpiti da malattie contagiose.

Le cure mediche sono prodigate da infermieri militari e da signore russe appartenenti alla società della Croce Rossa.

Porto Arturo è difeso da una serie di forti, di cui in questo tempo non si è cercato che di aumentare la potenza. E in previsione di un conflitto, il governo russo non è rimasto in ozio.

Le montagne sono coronate di fortificazioni e vi sono batterie ridenti per arrestare qualunque nave che tentasse di forzare l'ingresso. Così la rada è al sicuro di un colpo di mano.

Una strada che si sviluppa sopra una lunghezza di oltre 40 chilometri riunisce tutte queste fortificazioni. La rada però non è molto vasta. Nella parte orientale si trovano le cale seche e lo stabilimento dell'arsenale; ma le dimensioni sono troppo ristrette perchè una forza navale imponente possa agglomerarsi senza pericolo.

In previsione degli avvenimenti che potevano sorgere, le navi russe sono immediatamente uscite ed hanno ormeggiato al largo, protette naturalmente dai forti.

Era questa una precauzione indispensabile. Dopo l'introduzione del vapore nella marina, nessun ammiraglio può pensare di combattere colla nave ancorata. Bisogna, per sostenere un combattimento navale potersi evolvere liberamente, camminare alla velocità che si vuole, volgersi in tutti i sensi, in una parola, disporre di uno spazio sufficiente per i movimenti di rotazione.

I russi inoltre hanno voluto separare il loro arsenale marittimo dal grande porto di commercio che aspirano di creare, e di cui sognano di fare il centro delle relazioni commerciali nell'Estremo Oriente; così hanno fondato Dalgy.

Questo nome è stato scelto da Nicola II stesso, e vuol dire « il più lontano ».

Occorrono tre o quattro ore per andare per mare da Porto Arturo a Dalgy. Questa città nascente possiede strade magnifiche, una stazione elettrica centrale che porta dappertutto la forza e la luce; niente è stato dimenticato perchè riscalda una città degna del XX secolo.

Ostacolata per molti anni nella sua opera civilizzatrice asiatica dai ghiacciai che chiudono Vladivostoch e il fiume Amour durante lunghi mesi, la Russia ha ora accesso al mare libero e possiede in Porto Arturo, un centro militare di primo ordine.

Nessun popolo ha una potenza d'estensione comparabile alla nazione russa. Essa si estende il suo dominio, assimilando moralmente e materialmente la popolazione che incontra, costicché non è dato prevedere dove si arresterà.

Ed è questo che motivò la risposta di un diplomatico russo ad una persona che gli faceva osservare che la Russia aveva le stesse dimensioni della luna.

« E' vero, ma c'è una differenza, che la luna non si accresce e la Russia sì ».

## Un primo successo giapponese Contro Porto Arturo.

Pietroburgo, 9. — Il Messaggero del Governo pubblica questo telegramma diretto dal luogotenente Alexieff all'imperatore della Russia: « Informo ossequiosamente Vostra Maestà che verso la mezzanotte dell'8 corrente torpediniere giapponesi attaccarono con mina la squadra, che si trovava nella rada esterna della fortezza di Port Arthur. Le due corazzate « Rotvisan » e « Cesarevich » e l'incrociatore « Pallada » riportarono danni, di cui si è intesi adesso a stabilire l'entità. Inviò particolari alla Maestà Vostra ».

Vienna, 9. — La N. F. Presse scrive, a proposito di questo primo successo giapponese: Per quanto insignificante possa essere il danno recato alle tre navi russe, pure esse dovranno essere trasportate in un arsenale per le riparazioni. La flotta russa, che già di per sé è più debole di quella del Giappone, soffre in tal guisa una grave perdita. Inoltre il fatto che fu possibile l'attacco, dimostra come si prenda alla leggera il servizio notturno sulle navi da guerra russe. Questa mancanza non parla in favore dell'ordine e della disciplina che ci dovrebbero regnare. Ancora alcuni di tali errori e poi si potrà dire che la flotta est-asiatica della Russia « fu ».

Ecco alcuni cenni sulla potenzialità delle navi danneggiate:

La « Cesarevich » ha 12,900 tonnellate; 16 300 cavalli e 65 cannoni; la « Rotvisan » 12,902 tonn., 17,000 cavalli e 65 cannoni; la « Pallada » incrociatore di prima classe, 6823 tonn., 13,100 cavalli e 43 cannoni.

## Il combattimento a Porto Arthur continua.

Pietroburgo, 9. — Non si conoscono ancora né i risultati né i particolari dell'attacco di Port Arthur da parte delle torpediniere giapponesi, perchè il combattimento continua. Bisogna attendere che sia pubblicato un bollettino straordinario del Messaggero del governo.

I giapponesi catturano alcune navi russe e son pronti a sbarcare in Corea.

Sui movimenti delle forze russe e giapponesi i giornali inglesi ricevono molti particolari:

Lo Standard ha da Tient-sin che si segnala la presenza di truppe russe e Kalgan. Perciò vi è una grande emozione a Pechino, dove si prepara la fuga della Corte. Le truppe cinesi si concentrano intanto nella capitale, temendo che i russi marcino su Pechino. Lo stesso giornale ha da Nagasaki che i giapponesi si impadronirono di alcune navi mercantili russe e di una nave noleggiata dalla Russia che imbarcava carbone per Port Arthur.

Sessanta trasporti giapponesi si trovano in mare e sbarcheranno le truppe nei vari luoghi della Corea. Seoul sarà occupata.

## Quel che si teme in Europa

La guerra è lontana da noi. Pure, pensierosa, oltreché per il fatto in sé, anche per il contraccolpo che potrebbe avere in Europa. Tutto il lavoro della diplomazia ora si concentra nel cercar di circoscrivere il campo della lotta.

Ma ci riuscirà?... Due sono i pericoli. Che la Russia — come accennano i telegrammi dei giornali inglesi, invada il territorio dell'impero cinese; e ciò

farebbe certamente nascere sollevazioni nell'immenso impero contro gli europei, costringendo le potenze d'Europa a intervenire per mettervi fine. E che nella penisola balcanica, approfittando del vedere la Russia impegnata nella così a fondo e così lontano, succedano prossime gravi complicazioni, una guerra turco-bulgara, specialmente che obblighino, soprattutto l'Austria, ad un intervento armato.

I primi contraccolpi. Intanto, i primi contraccolpi si hanno in linea economica. Tutte le borse di tutto il mondo sono agitissime. I valori pubblici ribassano, i cambi s'incalzano. E' da sperare che, passata la prima impressione, anche i corsi di borsa ed i cambi riacquistino l'andamento normale; ma sempreché le paventate complicazioni non sopravvengano.

## Le dichiarazioni di Giolitti.

Alla Camera, ieri, discutendosi il disegno di legge per l'assegnazione straordinaria di lire 5.391.000 nell'esercizio 1903-1904 per le spese della spedizione militare in Cina, il presidente dei ministri on. Giolitti convenne coll'on. Guicciardini circa la necessità che il Governo italiano si mantenga neutrale nel conflitto russo giapponese, limitandosi a fare ogni sforzo perchè si possa arrivare alla pace o almeno si possa localizzare il conflitto. Circa eventuali contraccolpi nell'Oriente europeo, è preparato qualunque giudizio. Si limita ad affermare che il Governo è vigile e non perde di vista alcuno degli interessi.

## L'immane incendio di Baltimora.

Baltimora, 2. — Interi quartieri non sono più che ammassi d'informi macerie. Gli abitanti terrorizzati, in preda ad un panico indescrivibile, non pensano nemmeno a tentare il salvataggio dei loro averi ed assistono inebetiti alla catastrofe o fuggono urlando lontano. Accadono scene strazianti.

Vi sono certo molte vittime, ma stabilirne il numero è ancora impossibile. Centinaia di feriti sono già stati ricoverati negli Ospitali. La città è per così dire, in istato d'assedio: le notizie e le truppe regolari a stento trattengono la folla.

Furon chiesti soccorsi a Washington, Filadelfia, ed a tutte le città dell'Unione. Da ogni parte, treni speciali portano soccorsi.

Purtroppo, non manca chi approfitta del disastro, per saccheggiare; la polizia è sopraffatta, malgrado i rinforzi e le pattuglie della milizia.

I fili telegrafici e telefonici furono distrutti; l'incendio prese le proporzioni di una vera catastrofe. Le strade che conducevano verso il nord della città sono ingombre di fuggitivi.

Baltimora città degli Stati Uniti, è la 4.a per popolazione, superando di molto i 308,000 abitanti che aveva nel 1893. Ha larghe vie, molti monumenti e chiese; ha università, istituti scientifici e 50 scuole; per la sua posizione appartiene alle città commerciali di primissimo ordine degli Stati Uniti. Ha industrie molto notevoli, 14 banche e 12 istituti di assicurazioni. Fu fondata nel 1792 da lord Calvert conte di Baltimora, che le diede il nome.

Ogni anno alle feste del Rajah di Mysore le più belle partite di Sandalo sono compilate per la fabbricazione delle Capsule di Sandalo Midy; non è dunque sorprendente che l'imitazione e la contraffazione non passino bastare contro la purezza e l'efficacia del Sandalo Midy.

— Nulla, tranne la sua amicizia... e ch'ella dia qualche consiglio al mio Marcello e provi la sua buona influenza...

Il conte Albertis scosse la testa.

« E' molto delicato ciò ch'ella mi chiede, nipotina mia — disse — Il marchese ed io siamo presso a poco della stessa età... D'altronde, egli è lanciato in un mondo ch'io non conosco e non voglio conoscere. Poiché, mia buona Armanda, ho fatto un voto... »

— Un voto, zio? —

— Sì — disse lui con un triste sorriso, senza relazioni, con i miei ricordi. Romperò le mie abitudini per lei, ma per lei sola, cara nipote. Ella non mi rivedrà più qui, ma la mia casa le è aperta.

— E mi permetterà almeno di condurle mia figlia?... — Certo.

Egli aveva pronunciato queste parole con una grande dolcezza, ma nel medesimo tempo con tono fermo e risoluto.

— Vuol che la chiami, zio? —

— E' troppo presto; la lasci riposare. Quanti anni ha? —

— Non ancora quindici ed è tutta la mia gioia!

— Sì, lo so; ed anche so che si chiama Irene, è graziosa e buona.

## Parlamento Nazionale

CAMERA. — Si approva l'assegnazione straordinaria di L. 5391000 per le spese della spedizione militare in Cina.

Segue poi lo svolgimento della interrogazione Nasi, per appurare cosa ci fosse di vero nelle accuse contro di lui prolate. Dalle risposte del ministro Orlando, dall'autodifesa del Nasi, dalla replica del Bissolati, dalla risposta del Nasi, risulta che si tratta o di accuse infondate o di pettegolezzi inconcludenti. L'on. Nasi dichiarò pronto a rispondere in qualunque modo, quando si formularono altre accuse.

## CRONACA PROVINCIALE

### ARTA

#### I lamenti di una frazione.

Da Lovea, frazione del Comune di Arta posta sur uno sperone del monte Sarnio, alla sinistra del torrente Chiarsò, riceviamo la seguente:

« E' la prima volta, ed a malincuore, che i sottoscritti, a nome di questa frazione; si trovano costretti ad esporre; per tramite della stampa, le non liete condizioni in cui versano da lunghi anni, specialmente nei rapporti che li legano al capoluogo o meglio al Consesso comunale. Non abbiamo in animo di fare recriminazioni a carico di chi che sia, ma solo di esporre la verità nuda com'è o come ci apparisce, onde il pubblico giudichi, e cui spetta provveda. Da oltre vent'anni, nel nostro Consiglio comunale si progetta un ponte stabile sul torrente Chiarsò che ci congiunga al resto del Comune, ponte da tutti riconosciuto indispensabile; ma fin oggi è ponte di carta e di aria. »

Durante il decorso anno, le piene ci hanno trascinato ben dieci volte le solite due o tre famose travi che chiamano passarelle, ma che con maggior esattezza dovrebbero chiamarsi ponte levatoio. Di conseguenza restammo segregati dal consorzio umano per oltre un mese e mezzo. Quasi che ciò fosse poco, una frana, scattata proprio vicino al ponticello, ci ha ingombrato il sentiero, di accesso, già scabroso, con una cinquantina di m. c. di massi e macerie. Un minuto prima era passato uno di noi. Ma se costui l'ha scapolata, non potrà certo dirsi altrettanto di altro, ove non si rimedi a tempo.

E' stato detto che noi, lovevini, siamo troppo esigenti, dati gli introiti che versiamo in comune. Vediamolo un po'. Chi ha distrutte le nostre grandi foreste di faggio, per noi di sempre fresca memoria? Ni forse?

Si è detto che non fa duopo che noi facciamo la voce grossa, che altri paesi non fruiscono migliori privilegi di noi. Fosse vero! Quanto ha speso il comune per conto nostro in un secolo, per strade, per ponti? Un po' di statistica non guasterebbe.

Quanto in locali scolastici ed arredi relativi? Non certo L. 29.000 come tra Piano ed Arta. Quanto in fontane ed abbeveratoi? Interessiamo a farci un sopralluogo, insieme agli amanti di igiene ed anche... di archeologia. Un confronto cogli altri paesi non sarebbe fuor di luogo. Si è detto persino che poco male sarebbe se il Comune ci pardesse, per le risorse che noi gli tributiamo. Grazie tante! Perché

E sospirò. I suoi lineamenti si contrassero sotto una commozione intensa; certo, fu per non tradirsi ch'egli guardò verso la porta. Ma in quell'atto egli aveva depresso sul caminetto una busta sigillata. La marchesa la vide e volle rifiutarsi.

— Oh zio!

Egli scosse le spalle.

— Ma lasci, mia buona Adriana; sarà per Lei o per Irene, o per i loro poveri, a scelta: uno zio può ben fare un regaletto alla nipote, e non so perdonarmi come fino ad oggi non ci abbia mai pensato.

Armanda fu insuperabile anche in questo punto, nel sostenere la sua parte: ebbe un momento d'ammirazione prima, poi sembrò commossa profondamente e si gettò nelle braccia del conte Albertis.

— Quanto le sono riconoscente!

Egli la baciò in fronte, ed uscì correndo, con un semplice:

— Ci rivedremo!

Armanda stette ascoltando finché rivide il conte Albertis e il suo groom allontanarsi. Allora riassunse la sua abituale fisionomia — i muscoli del suo volto, i suoi lineamenti parvero tendersi soddisfatti dopo lo sforzo durato nella simulazione.

S'affacciò alla porta opposta, e

non dirotto a tempo, quando cioè dormivano all'ombra dei nostri annosi faggi?

Ma noi paghiamo le tasse comunali, almeno almeno alla pari delle altre frazioni, e le pagheremo anche se l'esattore comunale, derogando ad una consuetudine di almeno 80 anni, si rifiuterà, come quest'anno, di qui recarsi per l'annua riscossione degli arretrati. Ma noi siamo troppo esigenti, perchè ambiamo venir trattati alla stregua di altre frazioni.

Non basta ancora.

I nostri onorevoli antecessori, ci hanno usato la cortesia di alleggerirci dai boschi migliori e più a buon porto, ma ci hanno in compenso lasciati i peggiori; e più lontani. Se vogliamo cuocere un po' di polenta, dobbiamo digerirci cinque sole ore di scabroso cammino, ma in compenso dobbiamo pagare o correre il rischio della contravvenzione. Ma noi siamo troppo esigenti e lo saremmo ancor più se, date le ragioni su esposte ed i buoni affari del Comune nella vendita dei comunali in mappa nostra, esigessimo il combustibile a molto minor prezzo.

Anzi allora le nostre pretese sarebbero addirittura intollerabili!...

Commissione:

Sandri Giovanni fu Giovanni — Sandri Antonio juniore — Sandri Luigi di Pietro — Sandri Pietro fu Leonardo — Puliti Giacomo — Sandri Luigi di Giovanni — Vergagnis Vincenzo fu Domenico.

S. DANIELE

— Due lavori d'arte sacra.

9 febbraio. — Nell'ormai noto laboratorio del sig. Bertoli Pietro di S. Daniele ho potuto vedere, giorno fa, tra altri pregevoli lavori, ultimati, una splendida Via Crucis, dono destinato al Rev. Don Angelo Burigano alla chiesa di Barcis. Le cornici, che racchiudono le quattro stazioni, in puro stile barocco, sono finemente scolpite; la linea è svolta con garbo ed eleganza; tutto l'insieme è armonico e proporzionato. I cimieri, quelli inferiori specialmente, sono veri gioielli, vuoi per l'accuratissimo intaglio, che per le diligenti dotature, quali sa farle solamente il sig. Bertoli. E' un lavoro che onora il generoso donatore, non meno che l'artista capace e coscienzioso che lo ha eseguito, il quale si occupa con amoroso zelo, perchè dal suo laboratorio escano lavori d'arte sacra ineccepibili.

In questa mia visita ebbi pure occasione di ammirare un addormentato, su piano gestatorio, quasi condotta a termine, di cui vi parlerò in altra mia.

Lo dico sin d'ora, che la linea pura, l'esecuzione egregia, e soprattutto l'atteggiamento espressivo della statua, m'hanno fatto esclamare: Quello è il dolore!

Una meritata lode quindi al bravo signor Bertoli per l'amore ch'egli nutre per la sua arte, alla quale si dedica con entusiasmo, e per la quale non bada a sacrifici, pur di ottenere, al bisogno, la cooperazione d'artisti valenti.

Il vostro povero Masutti, fu parecchie volte nel laboratorio del Bertoli, per dipinti su medaglioni di stendardi, confalonni ed altri; e credo anzi che in occasione d'una sua visita allo stesso, gli sia stato affidato l'incarico del progetto della artistica fontana, che sorge sulla nostra piazza Vittorio Emanuele.

— Ebbene mia cara, questa conciliazione?... —

— Completa; ma per me e per Irene, non per voi.

— Così?

— Il conte persiste a vivere nel suo isolamento e vuole ignorarvi.

— A dire il vero, lo desidero anch'io; non sono l'uomo delle ipocrisie!

Con qualche parola Armanda gli spiegò la situazione; il marchese ascoltava attentamente. Ad un tratto scorse la busta che appariva sul caminetto.

— Che cosa c'è qui? — domandò.

— Un piccolo regalo dello zio, alla nipote.

Egli stracciò la sopracoperta, conteneva dieci pacchetti di biglietti di banca.

— Per Dio! — esclamò, sparpagliando le carte sul tavolino — Com'è generoso vostro zio... Per un primo regalo, non c'è male!... 100.000 lire!

Armanda ebbe una leggera smorfia di disprezzo.

— Non li toccate — ordinò. — Sarà il mio capitale di riserva in caso di guerra.

— Eh! avete l'intenzione di mover guerra a qualcuno?

— Certo.

— Certo.

— Certo.

— Certo.

— Certo.

## APPENDICE

## L'espiazione.

— Lei era così giovane... ed io, ho anch'io una scura... tradito, assorbito da grandi dolori per un lutto che non cessò ancora dal portare, vissi fuori del mondo, senza alcun rapporto con esso. Se ella fosse venuta a trovarmi nel mio semitaggio, l'avrei accolta, con gioia, come una consolazione.

Armanda mormorò piano piano: — Siamo in tempo ancora, zio. Guglielmo cercò di sorridere: — Senza dubbio — aggiunse con bon'aria — Non è lei tutta ciò che resta della mia famiglia e, quasi direi, delle mie conoscenze d'un tempo meno sconosciuto?... Chi si ricorda più di Guglielmo Albertis?...

Nessuno sa più nemmeno s'egli esiste... o... sarebbe meglio per me, del resto, ch'io fossi già morto... Ebbe uno strano sguardo; i suoi occhi errarono al soffitto, come in cerca della soluzione d'un enigma. Affettuosamente poi riprese:

— Non so mai nulla di ciò che avviene, io; vivo come se fossi in

prigione... glielo avranno detto, forse. Ho per altro inteso parlare talvolta di suo marito, e debbo anche essermi imbattuto in lui... Penso, senza voler esser indiscreto, che il marchese ami forse un po' troppo la vita del mondo, coi suoi piaceri, colle sue attrattive. E quella vita fa perdere un po' alla volta l'amore alla famiglia, il desiderio di trovarvisi spesso, l'abitudine del focolare domestico... Ma da quanto sentii dire dappertutto, egli è un gentiluomo, un uomo d'onore che, secondo me, ha un torto solo: avrebbe dovuto seguitare la carriera delle armi... Che bell'ufficiale di cavalleria; non è vero?... Egli ne ha tutte le qualità...

La marchesa sorrideva con una ingenuità da fanciulla.

— Presentemente, sarebbe colonnello almeno!... Queste critiche, Armanda cara, potrebbe rivolgerle anche a me; senonchè rimanendo da giovani senza parenti e senza consiglieri, non si è più capaci d'orientarsi...

— La sua vita sarebbe così bella, caro zio, s'ella lo bramasse!... Non voglio dir nulla che le dispiaccia: ma che cosa le mancherebbe per essere felice?...

— Tutto — rispose sordamente il conte Albertis. — La mia vita è

perduta, perduta per sempre!... Forse credette d'aver detto troppo; forse, temeva di lasciarsi andare a confidenze, ora che aveva preso quel tono. Oude, si alzò di scatto.

— Nipote mia, ha null'altro da confidarmi? —

— No, zio, se non ch'io sono più lieta, ora ch'ebbi la fortuna e l'onore di salutarla in casa mia... —

— Mi pareva dalla sua lettera ch'ella dovesse avere qualche forte dolore... —

Armanda sospirò malinconicamente.

— Chi non ne ha, zio? —

— Dica il vero, qualche debito, qualche vuoto? —

— Eh! sì, la danza dei milioni, quando vi ci si è presi, dà facilmente le vertigini!... —

— Ed ella n'è stata colta?... —

— Forse... —

— E presentemente è... guarita? —

— Sì, zio. —

— A tempo? —

— Quanto cose volevano dire quelle due parole! —

Armanda si chinò apparentemente confusa, con un'aria si candida, si disinteressata, che il conte ne fu tocco.

— E così — riprese — non desiderava nulla da me? —

PRATO CARNICO

Un cana' che fiorisce.

E' il proverbiale Cana' che alla coda della civiltà una ventina di anni indietro, oggi può vantarsi uno fra i più progrediti.

Ebbi occasione di passare una giornata col collega Marchetti; e quale maestro, mi volli interessare della scuola; ed io riportò su questa colonna la lunga intervista, (non dubitare, Sardo, che ti prenda per un commendatore,) avuta col caro amico.

Senti, mi disse, suppraggi con quell'aria sua gioviale, sprai che spobbo come un somaro, nè è fuori di posto l'espressione, dal momento che «l'Asino» è la fusione di tanta sottigliezza di ingegno e di cultura. Tu sai che io faccio il direttore, ma non saprai che la mia scuola superiore è numerosissima. Ho bravi colleghi che mi aiutano nella scuola serale dove sono iscritti la bellezza di ottantatré; e tu sai quali siero gli invrai in Carnia.

H' istituita una scuola femminile nei giorni di giovedì e domenica; e dove scorrono sessanta donne, sebbene qualche buon diavolo di cattolico andasse per le case a scorgiarle e i genitori affinché non permettessero l'iscrizione delle loro figlie alla scuola; ma poveretto! arrugginito misonista, non s'è accorto ancora che noi quassù siamo più cristiani che cattolici.

Eppoi, tutti i giovedì tre ore alla sera do lezione di telesco ad una cinquantina di alunni. Qui dovetti interromperlo per la sorpresa; ma egli dirò diritto. Non meravigliarti, continuò, insegno pur disegno di costruzione; tanto meglio «il tedesco» che l'ho studiato un po'! Quando s' insegna ciò che ho imparato, fo già qualche cosetta di buono; eppoi, ho un amico nel mio sindaco, che, perito di professione, non lascia certo... perire la mia dignità e m'aiuta in tutto.

Allora, ti fai un signore? — No, faccio il maestro elementare e mi trovo contento. F'garati che quassù la obbligatorietà è così rispettata che oltre i cinquecento alunni frequentano le scuole diurne, il sesto quasi della popolazione; e non troverai il 5 per cento di analfabeti. Le sole poi, tu vedi la mia, sono perfettamente igieniche; l'aria e il sole entrano a torrenti a corroborare gli spiriti quando il maestro... tiranneggia i cervelli. E così si lavora, un po' troppo è vero, finché a Minerva, scesa in campo a singolar tenzone con Marte, non gli avrà tolto quel che le appartiene da anni ed anni.

E quando lo lasciai con una stretta di mano: Spera, gli dissi, spera! A cui rispose con un sorriso ed una verità:

Ci costringono a scioperare!

nob. Baldazzardi

GEMONA.

Società Tiro a Segno Nazionale. Il Presidente della nostra Società di Tiro a Segno sig. Antonio Stroili con circolare diramata avverte i Soci che il primo corso di lezioni regolamentari per il corrente anno verrà aperto domenica prossima 14 e continuerà il 21 e 28 detto; il 6, 13 e 20 marzo con l'orario dalle ore 14 alle 17.

Il secondo corso incomincerà col giorno di domenica 12 giugno e continuerà il 19 e 26 detto; il 3, 10 e 17 luglio, con l'orario dalle ore 15 alle 18.

Il terzo corso avrà luogo il 9, 16, 23, 30 ottobre e 6 novembre con l'orario dalle ore 14 alle 17. La gara annuale poi è fissata per il 13 novembre.

Comizio pro-schola.

In occasione delle feste indette dalla Società Operaia per lo scoprimento della lapide all'artista insigne Raimondo D'Aroneo, si terrà al Sociale un solenne Comizio Pro Schola. Le autorità stanno prendendo gli opportuni accordi. Riferirò.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Ancora sul «Pettegolezzo»

Nel prendiamo la penna in mano soltanto quando lo esigono argomenti d'interesse pubblico e dopo essere pienamente instruiti sui medesimi.

Ciò premesso, l'Articolo «Pettegolezzi» (3 corr. al N. 31) era esattissimo in ogni sua parte. L'egregio sig. cav. Professore Celotti, interrogato cosa da un Redattore della «Patria», dichiarò di avere ricevuto dal ricavato della lotteria di beneficenza 4 ottobre 1903 meno di L. 500 ed affermò il vero, come era naturale.

Furono L. 440; ma non aggiunse, perchè non richiesto, che altrettanto per lo stesso motivo ricevette il sig. cav. Carisi presidente della Cucina economica del luogo. Ecco così formate le circa L. 900 da noi esposte.

Ora resta a conoscersi il dettaglio non concesso finora a nessuno, delle spese annunciate ufficialmente in L. 600 esclusivamente a carico della lotteria, ieri depositato, da chi spettava, alla Presidenza della Dante davanti all'assemblea dei soci.

Ce ne occuperemo in seguito, se del caso!

Grande scoperta scientifica del Ester Giuseppe Munari di Treviso. Vedi Comunicato — in 3.a pagina sulla Gara della soluzione romana.

PORDENONE.

Società Operaia di M. S.

L'Assemblea della Società Operaia avrà luogo il giorno 21 per l'approvazione del resoconto annuale, per la nomina del Presidente sociale, di sette consiglieri e del sindaco.

Ci occuperemo del Resoconto non appena sarà uscito. — A proposito della Veglia ciclistica. Una rettifica.

Per quanto le nostre informazioni intorno alla Veglia ciclistica venissero da fonte che dovevamo credere degna di fede, dobbiamo tuttavia riconoscere, dopo le ufficiali comunicazioni in proposito, ingiusta l'osservazione nel nostro cenno dell'altro giorno.

Oggi siamo lieti di poter accertare che la Società ciclistica, senza pensare alla beneficenza, aveva già deliberato di dare una Veglia; e ciò basta a provare come la suddetta Società non s'attesi punto il bisogno di valori del nome «beneficenza» sia pure a favore di un'altra istituzione, per assicurare alla festa un esito brillante.

Se poi venne raccomandato il Patronato scolastico alla generosità della Società ciclistica, non si può che lodarla d'aver accolta la raccomandazione; e mentre quindi noi deploriamo d'esser caduti in errore, rinnoviamo sinceramente l'augurio d'uno splendido risultato.

AVIANO

Uccello di bosco per non essere uccello di gabbia.

Ieri sera (8) arrivava in paese un telegramma con cui l'avv. Cavarzerani, procuratore della Parte Civile nella Causa Penale contro il troppo noto prosindaco Luigi Piazza, annunciava da Venezia di aver verificato nella cancelleria della Corte d'Appello la mancanza dei motivi di cassazione a sostegno della dichiarazione del condannato contro la sentenza del 26 gennaio u. s.

Questa sentenza della Corte confermò, come a suo tempo fu pubblicato, quella del Tribunale di Pordenone, che mandava il bravo uomo alla reclusione per circa un paio d'anni, come colpevole di calunnie, subornazioni testis e abuso di potere.

Pare però che il Piazza, anziché andare dove vollero mandarlo i Giudici di prima e seconda istanza, se ne sia andato all'estero fino dal giorno 2 corrente.

Buon viaggio e senza ritorno! L'assessore profugo nel giorno 28 gennaio aveva dichiarato di ricorrere in Cassazione; entro il giorno 5 corrente doveva presentare i motivi di cassazione, la domanda di libertà provvisoria ed il deposito di lire 150 — o quanto meno i certificati di nulla tenenza; ma niente di tutto ciò egli ha fatto.

La conseguenza giuridica di tali omissioni è la seguente; la domanda di cassazione si ha per rinunciata e la Corte d'Appello sopra istanza del Pubblico Ministero ordinerà in Camera di Consiglio l'esecuzione della propria sentenza; questa ordinanza sarà notificata al condannato e contro la medesima non è ammesso entro 10 giorni altro reclamo che non sia quello del mero errore di fatto accorso nella verifica delle condizioni d'ammissibilità della domanda.

E con questo moccolo il troppo noto Assessore può andarsene in letto allo scuro, tanto se uccel di bosco quanto se uccel di gabbia. — Per una tramvia intermandamentale.

Nella adunanza di Palmieri del civico Consiglio, svolta, tra altro, d'interpellanza del Cons. dott. Antonio Cristofori circa la costituzione di un Comitato per il progetto di costruzione della Tramvia intermandamentale, il Consiglio diede mandato al sindaco d'interpellare in proposito i comuni interessati affinché le pratiche siano senza ritardo erpente.

S. PIETRO AL NATISONE

Trasferimenti. Non è la signorina Bianca Comitti trasferita, come voi stampaste, bensì la signora Ersilia Minio-Bisson profa di matematica, che va alle scuole aggiunte di Verona. Alla valentissima e brava insegnante che ci lascia, le nostre congratulazioni per l'ottenuto trasferimento, ed i nostri voti; insieme coll'espressione del nostro rincrescimento per la sua partenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un frulano annegato

9 febbraio. (Carlo). Sotto questo titolo ho letto nella Patria di ieri, un bravo annuncio sull'annegamento di certo Nocente, di S. Vito. Chieste informazioni in proposito, ho potuto raccogliere alcuni dettagliati chiarimenti, e m'affretto ad inviarveli.

Pietro Nocente era un vecchietto di prim'età, ad onta dell'età di anni 70, che gravitava sulle sue spalle, era ancora vegeto ed arzillo.

Aveva la moglie e quattro figlie, già adulte, dalle quali, a quanto mi si dice, da qualche anno era stato abbandonato, sì da essere poscia accolto, come ricoverato notturno, in questo ospedale.

Aveva libera uscita dalle 7 del mattino fino alla sera. Durante il dì, andava qua e là a prestare qualche servizio per guadagnarsi il vitto.

Quasi ogni giorno recavasi dal signor Pietro Mecchia a governargli la cavalla, ricevendone in compenso, il pranzo.

L'altro ieri il Mecchia lo invitò ad accompagnare, colla cavalla fino

TOLMEZZO.

Pro tramvia elettrica

9 febbraio. — Col diretto di ieri a sera, partirono per Roma il Sindaco di Tolmezzo con l'assessore anziano Dante Linussio; il cav. De Marchi, consigliere delle Camere di Commercio, ed il cav. Pischiutta, segretario del Comitato per la Tramvia elettrica Stazione Carnia-Tolmezzo.

Saranno ricevuti in settimana dalle L. L. E. E. Giolitti, Luzzatti, e Tedesco, alle quali esporranno la maggiore praticità e convenienza della costruzione di una tranvia, sia pure fino a Villa Santina, in confronto che alla costruzione di un tronco di ferrovia destinato a fossilizzarsi a Villa Santina.

Non è nostra consuetudine entrare nelle competizioni d'interesse che insorgono quando a quando fra le varie parti della Provincia; e la ragione è questa: che non è sempre vero che da lontano si vedono meglio le cose. Ma il fatto della quasi unanimità dei voti recente mente dalla Carnia telegrafati al Governo in Roma viene a confermare il nostro convincimento che Tolmezzo, in questo caso, non interpreti il vero interesse della Carnia, della quale è la capitale, ma piuttosto sia spinto dal proprio egoismo a contrastare fino all'ultimo la temuta congiunzione ferroviaria della regione con il resto del mondo — ci si perdoni la frase abusata.

Tutti i comuni, moltissime società operarie, varie istituzioni agricole espressero quel voto; onde anche Tolmezzo, o, meglio, i pochi di Tolmezzo personalmente interessati potevano impararne che l'ora del silenzio era giunta.

Il cav. Lino De Marchi è pur consigliere della Camera di Commercio — è l'esserlo indusse forse questa a inviare a Roma un telegramma ancora più ambiguo di quello che l'on. Valle inviò al Congresso degli emigranti; è pure consigliere della Camera di Commercio, dicevano, e come tale, rappresenta gli interessi di tutta la sua regione, e non già soltanto quelli del troppo esigente centro dov egli vive! E perchè trascurò quelli, anzi agisce in odio di quelli?

Noi speriamo che il Governo conosca meglio di questi tolmezzini esclusivi l'interesse della Carnia; speriamo che tutto finisca pel bene della Carnia e del Friuli — e che la ferrovia a scartamento ordinario venga costruita fino a Villasantina, primo passo incontro un futuro sia pur lontano nel quale essa si spingerà più oltre, ad unirsi con quella percorrente l'amico industriale Cadore, dotando finalmente le due provincie di una ferrovia utile ai commerci interprovinciali, utilissima in eventuali bisogni strategici.

Comizio Carnico «Pro Schola»

Il giorno 28 corr. alle ore 10 si terrà anche a Tolmezzo un Comizio «Pro Schola». Il municipio locale concederà facilmente l'uso della Sala maggiore del Palazzo comunale e mediante una larga propaganda che il Comitato promotore s'è proposto di fare, è lecito ripromettersi una manifestazione imponente.

La costante e ordinata agitazione che va facendosi sempre più viva fra i maestri elem. italiani non è di quelle che interessino una classe particolare di cittadini, poichè al miglioramento delle sorti degli insegnanti è connesso tutto il vasto problema scolastico che ha tanta parte nell'economia del paese. In una nazione, come la nostra, dove ci sono provincie che contano l'80 0/0 di analfabeti, pur essendo provincie eminentemente emigratrici come la Calabria, la necessità di riformare l'ordinamento scolastico e di rinsanguare il Bilancio di quell'istruzione che il compianto Cavallotti chiamò la «Cenerentola d'Italia», d'esserne sentita non solamente dai maestri, primi interessati, ma da tutta la popolazione senza distinzione di fedi politiche.

La Carnia, che tanto benessere può aspettarsi da un'istruzione meglio organizzata, si mostrerà positiva come sempre, e dal Comizio di Tolmezzo manderà al patrio Governo il suo voto in favore della Scuola nazionale; sarà il voto di migliaia d'operai che dalla scuola hanno diritto di attendersi quel grado di coltura che solo varrà a renderli più stimati e meglio pagati presso quelli stranieri a cui essi recano ogni anno tanto contributo d'energie e di lavoro. R

GOZZO

Premiato liquore antistruososo Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serafini — Tarcento (Udine)

L. 1,50 il fl. pi. cent. 60 per posta — 6 fl. L. 6 franco nel Regno.

DOMENICO RAISER e FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

rappresentante dal

PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO

T. SOTTO CORONA

Dignano d'Istria (fondato nel 1857)

Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con

Medaglia d'Oro del Ministero

di Agricoltura, Industria e Commercio

Razze pregiatissime nostrane ed estere, INCROCI RELATIVI

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Seguals, quaranta soci di quella società operaia si radunarono a fraterno banchetto, nella sala Lizzier, che diede un ottimo servizio. Parecchi i brindisi, il dott. Leonardo Agosto, presidente, nel suo discorso che nel venturo anno sarà inaugurato il vessillo sociale Brindò anche, fra gli altri, il vice presidente cav. maggiore Giuseppe Camnera. Fu spedito un telegramma al presidente onorario sig. Luigi Odorico in Francoforte, il quale rispose benaugurando alla società e ringraziando.

La Giunta municipale di Attimis è venuta nella determinazione d'impiantare una farmacia e studia per affrettare l'esecuzione dell'acquisto.

Al capellano di Terenzano (Pezzuolo) furono rubate L. 500 sossue in questi giorni per pagamento rateale delle campane e L. 400 se non più, quale sua cassa spaziale, nonché i salami messi ad asciugare in cucina.

Pare che la polemica sull'ospedale di Palmanova sia finita. N. abbiamo piacere. In ultimo, aveva assunto un carattere troppo personale. In ultima analisi, i contendenti disputavano a chi avesse fatto o stasse per far meglio; e derivò da una semplicissima osservazione: che cioè qualcuno dei vecchi amministratori sarebbe stata buona cosa: conservarlo. Ora, creliamo sapere che nella riforma dello statuto che si sta studiando, sarà introdotta una riforma che accetta questo concetto, proponendosi di rinnovare parzialmente soltanto il consiglio ospitaliero ed intervalli fissi di tempo. Come anche, ci si dice, un'altra riforma si vagheggia; e cioè, che un cittadino non possa contemporaneamente partecipare del Consiglio comunale e del Consiglio ospitaliero.

A Luigi Lazzaro di Fiancano un fizio, al quale egli aveva dato ricovero, rubò un soprabito e un ombrello nuovo.

Camera di Commercio di Udine.

Comizio medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 febbraio 1904

Rendita 5 0/0 . . . . . 104.40

» 3 1/2 0/0 . . . . . 100.58

» 3 0/0 . . . . . 74. —

Asioni

Banca d'Italia . . . . . 1082. —

Ferrovie Meridionali . . . . . 708. —

» Mediterranee . . . . . 45753. —

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Pontebba . . . . . 507.60

» Meridionali . . . . . 35825. —

» Mediterranee 4 0/0 . . . . . 508.50

» Italiane 3 0/0 . . . . . 356. —

Città di Roma (4 0/0 oro) . . . . . 511. —

Cartelle

Fondaria Banca Italia 4 0/0 . . . . . 509.50

» » » 4 1/2 0/0 . . . . . 509.50

» » » 5 0/0 . . . . . 511.50

» » » 5 1/2 0/0 . . . . . 519. —

» » » 4 0/0 . . . . . 508.50

» » » 4 1/2 0/0 . . . . . 518.50

Cambi (ohéques - a vista).

Francia (oro) . . . . . 100.80

Londra (sterline) . . . . . 25.37

Germania (maroh) . . . . . 123.68

Austria (corone) . . . . . 105.51

Pietroburgo (rubli) . . . . . 285.70

Rumania (lei) . . . . . 99. —

Nuova York (dollari) . . . . . 5.18

Turchia (lire turche) . . . . . 22.80

Una spilla d'oro.

Fu ieri l'altro smarrita, transitando le vie T. Daciani ed A. L. Moro.

Competente mancia all'onesto di lei la porterà al sig. A. Gasparini, giardiniere municipale.

UN BREVETTO REALE.

Siamo lieti di annunziare che la notissima ditta G. Alberti di Benevento, la benemerita ditta inventrice dell'impareggiabile e squisitissimo liquore S'ega, ha testè ottenuto il Real Brevetto, quale fornitore della Casa delle Loro Maestà i sovrani d'Italia. Mai onorificenza fu meglio meritata da fornitori e inventori di prodotti scelti, facendo delizioso S'ega — come è a tutti noto — costantemente gli onori delle mense reali, come il più grato dei liquori tonici digestivi. Facciamo perciò i nostri sinceri congratulamenti alla ditta Alberti, che oramai ha acquistata la pubblica benemeranza.

Comune di Platichis

Avviso di concorso.

A sensi della consigliere deliberazione 12 Gennaio 1904 è aperto il concorso, a tutto 15 Febbraio p. v., al posto di medico-condotto osterico, di questo Comune con l'anno stipendio di lire 2000 netto da imposta di Ricchezza mobile, più lire 50 per le funzioni di ufficiale sanitario, nonché lire 250 di compenso per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune ed il medico dovrà tenere la sua residenza a Taipana.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti d'identità e l'elenco dovrà provvedere a sue spese la stanza per il collocamento dell'armadio farmaceutico.

Taipana, 12 gennaio 1904.

Il Sindaco

Noacco

Il Segretario

Ag. Petrei

Municipio di Udine.

A tutto febbraio è aperto il concorso al posto di Segretario capo nell'Ufficio Municipale di Udine, stipendio iniziale L. 3800. — tre aumenti di un decimo ciascuno. Laurea in Giurisprudenza: documenti di metodo.

A richiesta si spedisce l'avviso.

Cercasi per primaria Compagnia Assicurazione

ma incendio, vita assicurazione. Stipendio mensile lire 120. Scrivere T. R. redazione nostro giornale.

Municipio di Udine.

Si rende noto che in data odierna venne pubblicato e trasmesso all'Esattoria il Ruolo principale tasse cani per 1904.

Esposizione Regionale Romagnola

in Ravenna - Maggio-Giugno

MOSTRE NAZIONALI

Macchine Agricole (Internazionale) - Enologiche - Semi da seme e da commercio - Apicoltura - Bachelicoltura - Liquori - Dolci - Salumerie - Conserve alimentari

377 Medaglie del Ministero d. A. L. e C.

Ribassi ferroviari

Chiedere informazioni e schede al Comitato

DA GORIZIA.

Cozzante di legnami fracassato per un quarto di vino.

M. tia Repich, negoziante in legnami da Sussa, presso Aidussi...

La figlia, rimasta sola, non appese la triste notizia che alla stazione di Aidussa dove si era sgraziato il disgraziato accidente...

Carnovale agli agoccolli. Essera il ballo dei fanciulli al Gabnetto, giovedì lo stesso alla Giusticia...

I divertimenti alla società agraria. Oggi è stata tenuta l'assemblea annuale alle ore 10 1/2 Causa l'Asa...

La assemblea si svolse alquanto movimentata. Il signor Domenico Franzil domandò perché, nell'ordine del giorno di convocazione...

Ma la discussione maggiore fu sul bilancio, pel quale il comm. Loschi domandò chiarimenti; e degli sferzighi, non si dichiarò soddisfatto.

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Un po' di burrasca alla Banca Cattolica.

All'assemblea della Banca Cattolica vi fu ieri un po' di burrasca; forse, effetto del tempo bizzarro...

«Da tutti è sentita la necessità che la nostra Banca abbia a corrispondere pienamente al fine per cui fu istituita...

Nulla — pareva in queste parole — che sorpassasse il limite delle frasi generiche, se non fosse quel ben discutare e comprendere il bilancio presentato.

All'assemblea partecipò bel numero di azionisti: vecchi e giovani, spontaneamente e ricercati e trascinati, sacerdoti e laici...

Ieri stesso poi fu dramata un'altra circolare, firmata «Un gruppo di azionisti», con la quale, richiamandosi alla necessità, da tutti sentita...

La discussione maggiore fu sul bilancio, pel quale il comm. Loschi domandò chiarimenti; e degli sferzighi, non si dichiarò soddisfatto.

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Una "rottura diplomatica", anche a Udine.

Ieri, nella sede e sotto la Presidenza della Unione Esercenti rappresentata dai signori Beltrame e Fabris si radunarono i proprietari di forno e approvarono il seguente ordine del giorno...

«Da tutti è sentita la necessità che la nostra Banca abbia a corrispondere pienamente al fine per cui fu istituita...

Nulla — pareva in queste parole — che sorpassasse il limite delle frasi generiche, se non fosse quel ben discutare e comprendere il bilancio presentato.

All'assemblea partecipò bel numero di azionisti: vecchi e giovani, spontaneamente e ricercati e trascinati, sacerdoti e laici...

Ieri stesso poi fu dramata un'altra circolare, firmata «Un gruppo di azionisti», con la quale, richiamandosi alla necessità, da tutti sentita...

La discussione maggiore fu sul bilancio, pel quale il comm. Loschi domandò chiarimenti; e degli sferzighi, non si dichiarò soddisfatto.

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Ancora del francobolli-premio.

Ho sott'occhio la risposta della Società francobolli pubblicata da quasi tutti i Giornali Cittadini.

«Da tutti è sentita la necessità che la nostra Banca abbia a corrispondere pienamente al fine per cui fu istituita...

Nulla — pareva in queste parole — che sorpassasse il limite delle frasi generiche, se non fosse quel ben discutare e comprendere il bilancio presentato.

All'assemblea partecipò bel numero di azionisti: vecchi e giovani, spontaneamente e ricercati e trascinati, sacerdoti e laici...

Ieri stesso poi fu dramata un'altra circolare, firmata «Un gruppo di azionisti», con la quale, richiamandosi alla necessità, da tutti sentita...

La discussione maggiore fu sul bilancio, pel quale il comm. Loschi domandò chiarimenti; e degli sferzighi, non si dichiarò soddisfatto.

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

Chiusura! chiusura! Contro la quale, il comm. Loschi protestò, dicendo che gli si troncava per tal modo la parola.

La lista proposta dal gruppo di azionisti rimase soccombente: riportò solo una ventina di voti, per i suoi candidati speciali...

Un acquisto della Banca popolare. La Banca popolare Goriziana ha acquistato, per proprio conto, la nuova casa sul Corso...

ANEMIA IN 20 GIORNI. UNICO PRODOTTO SPECIAMENTE AUTORIZZATO. COSELLI & BOWNE, LTD.

L. CUOGHI UDINE - Via della Posta N. 10. Unico Grande Deposito PIANOFORTI.

Postumi di febbre infettiva. La convalescenza dopo le malattie infettive risulta sempre lunga e piena di sgradevoli sorprese...

Giuseppe Cambria. Convalescente di una febbre infettiva che mi tenne a letto per circa tre mesi...

Lotteria Esposizione UDINE. Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904. Premia con decreto 25 Settemb. 1903.

PREMI Lira 40,000.00. BIGLIETTI LIRE UNA.

Virilità esaurita. IMPOTENZA. SPERMATORREA. Sottile - Fiori bianchi.

Cura della Sciatica Reumatica. COMUNICATO Udine, 17 Gennaio 1904.

Centro la neurastenia: Anti nevrotico De Giovanni - Bologna (Vedi 4.ª pagina).

Ferro-China-Bisleri. Liquore ricostituente. Voletto la Salute??

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente argolica). Raccomandata da centinaia di illustri medici...

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti. Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849).

Gucine economiche Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più. Gaminetti.

IRONACA CITTADINA. a vita delle nostre istituzioni. Circolo «cacciatori friulani».

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE. Emulsione d'olio puro di legato di merluzzo...

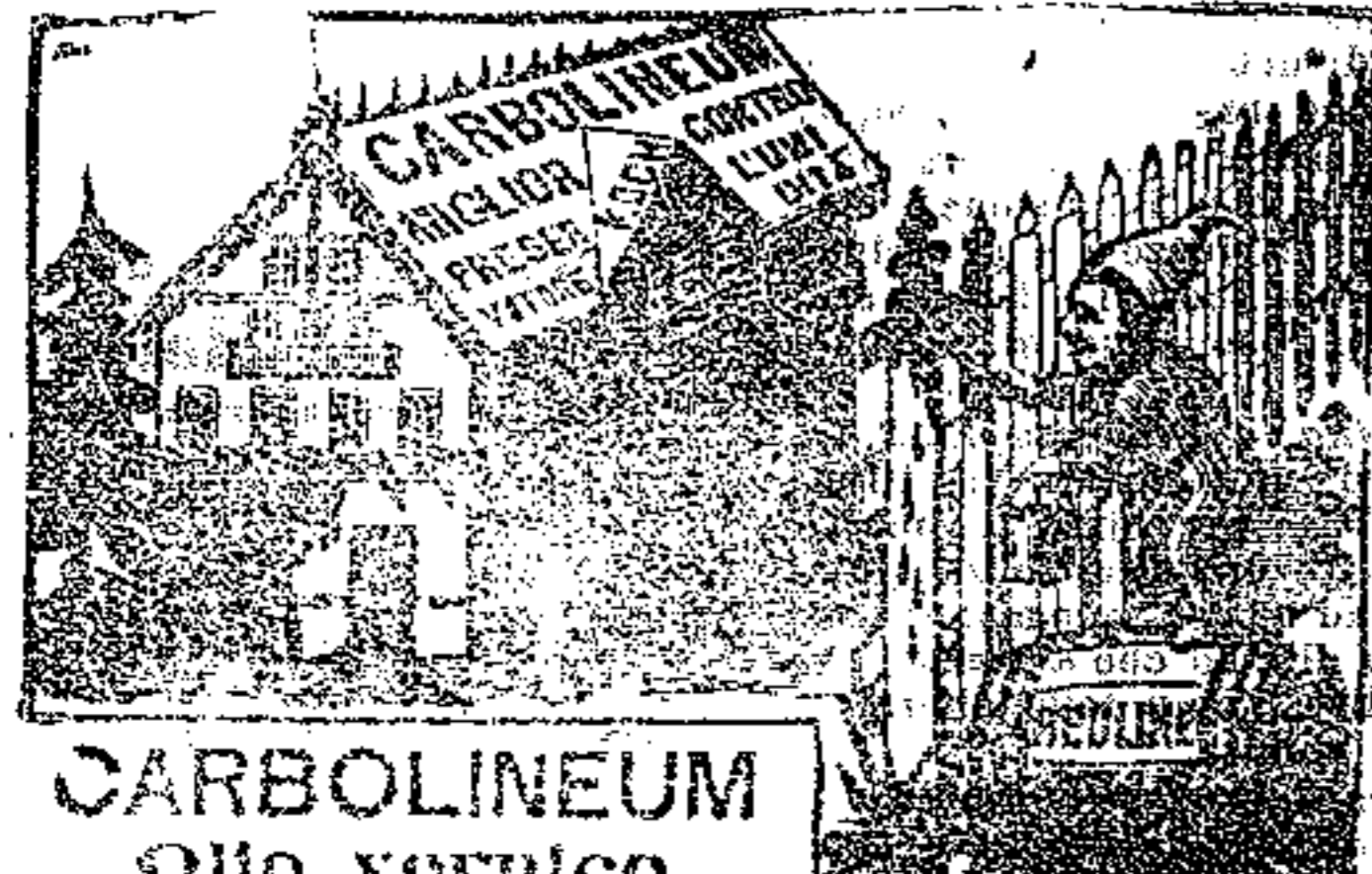
Vendita dello Stabilimento della Tintoria Friulana a Vapore in liquidazione. Per trattativo rivolgersi al liquidatore Dedini Giuseppe.

# ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipochondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gamburzi 7, Bologna.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 350 la bottiglia, per posta cent. 90 in più - Opuscolo istruzioni gratis.

Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, ed altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gamburzi 7, Bologna.



**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

Impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per foglie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(L'uffetta del Tourista)

**CALLI-INDURIMENTI**  
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. - **Esente** da ogni sostanza nociva.

Esigete, su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - **Contiene:** gomme ammoniache, gualbano, benzoe, ca 20 - idema di Cajenna 150 - Acido spiritoso ariet. idrato potassico ca 4. - Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,50 franco per posta.

Venduto da A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.

**PILLOLE DI BLANCARD**

POVERTÀ DI SANGUE  
COLORI PALLIDI  
RACHITISMO  
SCROFOLA

Esigete: **Blancard**

SCIROPPO DI BLANCARD

Venduto da A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

Non più Malattia venerea coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere.

Si spedisce **Catalogo gratis** - volendolo suggellato. Inviare francobollo. - **Modelli** presso - **Assoluta segretezza.**

Kossit Casella 519, Milano.

**CERA LUCIDINA**  
BODENWICHSE

OTTONE KOCH  
MILANO

**CERA LUCIDINA**

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linooleum.

**Oli e Grassi per macchine.**  
**Grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**D'affittare**  
in Piazza Mercatoneuvo - in Udine  
**IL NEGOZIO DI DROGHERIA**  
EX GIACOMELLI.  
Rivolgersi per trattative all'Am. Giacomelli Via Grazzane 55

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie o Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia", Piazza V. E.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

**Le Polveri di Riso**  
di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE  
**ROYAL VELOUTINE**

**ORARIO DELLE FERROVIE**

PARTENZE		ARRIVI	
Da Udine a Postobba	Da Postobba a Udine	Da Udine a Trieste	Da Trieste a Udine
O. 6.17	O. 4.50	O. 4.20	O. 4.45
D. 7.58	D. 9.23	A. 8.20	D. 4.45
O. 10.35	O. 14.39	D. 11.25	O. 5.15
D. 17.10	O. 16.55	D. 11.25	O. 10.45
O. 17.35	D. 18.39	O. 13.15	O. 14.10
		M. 17.30	O. 17.45
		D. 20.23	M. 17.30
			D. 20.23

Da Udine a Cividale	Da Cividale a Udine	Da S. Gior. a Trieste	Da Trieste a S. Gior.
M. 6.54	M. 6.28	O. 8.10	D. 8.12
M. 9.55	M. 9.45	O. 10.45	M. 12.30
M. 11.40	M. 12.37	O. 16.45	D. 17.30
M. 16.5	M. 16.37	D. 20.27	
M. 21.45	M. 22.12		

Casarsa Spilimbergo	Spilimbergo Casarsa	Venezia Port. Casarsa	Casarsa Port. Venezia
O. 9.15	O. 8.15	O. 5.30	O. 5.30
M. 14.35	M. 13.15	D. 7.12	D. 7.12
O. 18.40	O. 17.30	A. 9.25	O. 10.25
		O. 14.31	O. 16.40
		O. 18.37	D. 18.53
		D. 21.34	

**KARLSBAD**

prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

**Rimedio naturale**

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, degli organi urinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero), contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vesica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Naturali di Karlsbad

Crystalline ed in polvere per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acqua minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizionale d'Acqua minerale

**Lübel Schottländer, Karlsbad (Boemia)**

Usate soltanto il Genuine sale Naturale dello Sprudel di Karlsbad invece delle falsificazioni fraudolenti.

**Francesco Cogolo**  
provetto callista

Via Cavour, 10

**ARTRITE, GOTTA, REUMI,**

guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rimedio e preparato

**Limimento Galbati**

45 anni di continuata esperienza, certificati e premiati. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta Felice Galbati, via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis 125, 170, 175, 178, 179, 180, 181, 182.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi cretissimi dis

**Facilita la digestione**

Bevete:  
**l'Acqua Vichy-Giommi**  
in sifoni

sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati a motore elettrico

nel Laboratorio Chimico-farmaceutico

**A. FABRIS - UDINE**

Trovansi presso le

Farmacie: Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani

Alberghi: Croce di Malta - d'Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.

Bottiglierie: Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.

**Migliora le bibite**

**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI**  
(pasta e polvere)  
del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con Istruzione ovunque**

Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

**FRANSA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**VERI GRANISANTA DI FRANCK**

contro la **STITICHEZZA**  
e la **Stitichezza**  
di ogni natura  
di ogni natura  
di ogni natura